

Planum. The Journal of Urbanism no. 36 vol I/2018
Magazine Section

Lucia Nucci

I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI SUL VERDE URBANO

Article published by
Planum. The Journal of Urbanism no. 36, vol. I/2018
© Copyright 2018 by Planum. The Journal of Urbanism
ISSN 1723-0993
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001
Under the number 514-2001

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced,
stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means,
electronic mechanical, photocopying, recording or other wise,
without the prior written permission of the Publisher.

Sommario

- 1 | I dialoghi Italo Tedeschi sul verde urbano
- 2 | Un convegno internazionale sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 3 | Sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 4 | Perché rileggere l'esperienza IBA oggi
- 5 | Carboni fossili e derivati
- 6 | Le strutture architettoniche per l'estrazione e la lavorazione dei carboni fossili e dei loro derivati
- 7 | L'esperienza tedesca di decarbonizzazione
- 8 | Il parco paesaggistico
- 9 | Lo Schema direttore e il parco paesaggistico
- 10 | La trentennale riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 11 | Gli impianti per la riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 12 | Le reti fognarie ed il trattamento delle acque reflue e piovane
- 13 | Il parco paesaggistico Duisburg Nord
- 14 | La miniera e la cokerie Zeche Zollverein
- 15 | La miniera e la cokeria Nordstern a Gelsenkirchen
- 16 | La riqualificazione delle linee ferroviarie e delle stazioni ferroviarie
- 17 | La pista ciclabile ed il percorso pedonale dell'Emscher
- 18 | Progetti residenziali
- 19 | Piccoli progetti e iniziative al femminile
- 20 | Cultura industriale e arte

Ciclabilità e percorsi nell'Emscher

Cronologia

- 1991-1992 analisi ecologica dei tracciati e rilevamento delle parti inquinate;
- 1994 presentazione del progetto agli abitanti;
- 1995 predisposizione di un itinerario provvisorio (segnaletica,...);
- 1996 apertura al pubblico della prima parte dei tracciati;
- 2005 apertura al pubblico della seconda parte dei tracciati;
- 2007 completamento degli interventi di riqualificazione.

Nella regione della Ruhr la pista ciclabile è stata concepita per valorizzare i monumenti della cultura industriale e i progetti dell'IBA Emscher park. Essa disegna un anello che collega tra loro le cinture verdi regionali (dalla A alla G) da Duisburg a Hamm, ed è parte del sistema regionale di piste ciclabili collegato alle principali stazioni ferroviarie ed agli imbarchi dei battelli per le escursioni. La maggior parte della rete è realizzata sull'antico sedime di tracciati ferroviari distrutti dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale ed abbandonati, lungo i canali fluviali e in strade locali poco frequentate. Il progetto è stato sviluppato con le associazioni, come Allgemeiner Deutscher Fahrrad Club (ADFC), e verificato dalle associazioni sportive locali. Sono stati realizzati più di 350 Km di piste. Complessivamente l'offerta per il ciclo turismo della cultura industriale comprende una rete di più di 700 Km cui si aggiunge la rete delle stazioni intermedie. Lungo la rete è possibile affittare le biciclette in 22 stazioni presenti lungo il percorso.

Il sentiero verde, gruner pfad, è parte della pista ciclabile del parco paesaggistico dell'Emscher nel cuore delle cinture verdi regionali A e B. Originariamente era una linea ferroviaria per le merci successivamente trasformata in pista ciclabile e cammino pedonale (10 Km) tra Duisburg e Ruhrort e Oberhausen-Buschhausen che collega il giardino Osterfeld d'Oberhausen con il parco paesaggistico Duisburg Nord. Il sentiero attraversa il fiume Emscher ed è di raccordo diretto sia con la rete ferroviaria regionale ad alta velocità per arrivare sul Reno sia con l'antica linea della fabbrica siderurgica di Oberhausen (HOAG). Nel progetto si sono mantenute le tracce dell'originario uso ferroviario (il palo con la misura del chilometro,...). Queste trasformazioni sono state finanziate da fondi per l'occupazione e la qualificazione professionale. Negli anni successivi si è continuato a potenziare la rete ciclabile con l'avvio della realizzazione dell'autostrada delle biciclette Radschnellweg (RS1) sul tracciato ferroviario per collegare tra loro le città della Ruhr con le quattro università. Questa nuova pista ciclabile migliorerà e completerà alcuni percorsi esistenti. Nella RS1 sarà possibile pedalare con una maggiore velocità rispetto ai tratti urbani.

Questa sarà lontana da percorsi stradali o ferroviari, in sede propria, larga 4 m con corsie separate per ogni senso di marcia, alberata in caso di affiancamenti ai tracciati stradali, illuminata con rifrangenti per la circolazione notturna.

Le strade del patrimonio industriale sono state oggetto di uno studio di fattibilità del 1996 successivamente trasformato in uno schema direttore. I trenta percorsi possono essere distinti in tre tematismi: i luoghi della produzione, (percorsi n. 02 Paesaggio industriale Zollverein; 03 Duisburg: cultura industriale sul Reno; 04 Oberhausen: l'industria fa città; 05 Krupp e la città di Essen; 06 Dortmund: triade, carbone, acciaio, birra; 07 Cultura industriale sulla Lippe; 09 Cultura industriale a Volme ed Ennepe; 10 salamoia, vapore e carbone; 11 Prima industrializzazione; 12 Storia e presente della Ruhr; 16 Percorso minerario della Westfalia; 17 rotta mineraria renana; 18 Chimica, vetro ed energia; 21 pane, grano e birra; 24 natura industriale; 27 ferro e acciaio); le acque naturali ed artificiali (percorsi n. 01 Duisburg: città e porto; 13 Sulla strada per il blu Emscher; 14 canali e spedizione; 23 parchi e giardini; 28 acqua: opere, torri e turbine); gli insediamenti residenziali industriali (percorsi n. 08 pausa Erzbahn-Emscher; 15 ferrovie nella zona; 19 insediamenti operai; 20 ville imprenditoriali; 22 Myth Ruhrgebiet; 25 panorami e punti di riferimento; 26 edifici religiosi; 29 Bochum; 30 Gelsenkirchen).

Esse collegano tutte le testimonianze dello sviluppo industriale del bacino della Ruhr: le installazioni industriali, le città operaie, i musei della tecnica, della storia e sociali. Attualmente lungo i percorsi vi sono punti attrezzati/aree di interesse, dai quali si dipartono altrettanti percorsi tematici (la storia delle linee ferroviarie, della navigazione, dello sfruttamento minerario della regione, le città operaie e le città di affari. La via della cultura industriale è percorribile anche in bicicletta (230 km nell'Emscher Park e 350 Km nel perimetro del Bacino della Ruhr). La circolazione all'interno della rete di percorsi è agevolata, da brochure informative, da pannelli che orientano il visitatore e da applicazioni che consentono di rilevare la posizione dei ciclisti. La rete è gestita dalla federazione regionale della Ruhr. Attualmente è parte della più ampia Strada europea della cultura industriale che attraversa il Belgio, i paesi bassi, l'Inghilterra.

Il percorso pedonale di 131 km da Duisburg a Kamen è un altro elemento unificante le cinture verdi. Il progetto è stato sviluppato dall'associazione di protezione dei pedoni FUSS eV per promuovere l'attraversamento a piedi di realtà paesaggistiche molto diverse. Esso è suddiviso in sei tappe in sequenza da 20 km ciascuna ed è disegnato in coerenza con la rete del trasporto pubblico.

Lucia Nucci

**I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI
SUL VERDE URBANO**

Planum. The Journal of Urbanism | www.planum.net | ISSN 1723-0993